Visione 6000

Una proposta di soluzione a undici stati per la pacifica restaurazione del Grande Israele prima del ritorno del Messia, Gesù Cristo

Dove non c'è visione, il popolo perisce:
Ma beato chi osserva la legge. Proverbi 29:18

Beata la nazione il cui Dio è il Signore, e il popolo che egli ha scelto come sua eredità. Salmo 33:12

Anno gregoriano 2240

L'anno gregoriano 2240 corrisponde all'anno ebraico 6000, che riveste un profondo significato teologico nell'ebraismo. Secondo le fonti rabbiniche classiche (come il Talmud e lo Zohar), l'anno ebraico 6000 segna la data limite per l'arrivo del Messia e l'inizio dell'era messianica.

L'era messianica: secondo l'escatologia ebraica tradizionale, la creazione è divisa in sette millenni. I primi sei eoni rappresentano la storia dell'umanità, mentre il settimo è l'era del " Sabato " e della pace universale.

Gli undici stati

Israele , Egitto , Iraq , Giordania , Kuwait , Libano , Palestina , Arabia Saudita , Siria , Turchia, I cristiani

• Israele - In quello stesso giorno il Signore fece un patto con Abramo, dicendo: «Alla tua discendenza ho dato questa terra, dal fiume d'Egitto fino al grande fiume, il fiume Eufrate: i Cheniti, i Chenizziti, i Kadmoniti, gli Ittiti, i Perizziti, i Refaim, gli Amorrei, i Cananei, i Ghirgashiti e i Gebusei. Darò a te e alla tua discendenza dopo di te la terra in cui sei straniero, tutta la terra di Canaan, in possesso perenne; e io sarò il loro Dio». Genesi 15:18-21 ; 17:8

• Egitto - Gli abitanti della parte orientale del fiume Nilo possono emigrare verso ovest o seguire l'esempio dei Gibeoniti .

• Iraq - Gli abitanti del sud e dell'ovest del fiume Eufrate possono emigrare verso nord e verso est , oppure seguire l'esempio dei Gibeoniti .

• Giordania - Tutti gli abitanti possono emigrare nella regione nord-orientale della Siria (a nord del fiume Eufrate) o seguire l'esempio dei Gibeoniti .

• Kuwait - Gli abitanti della parte settentrionale del governatorato di Jahra, colpita dall'epidemia, potrebbero emigrare verso sud o seguire l'esempio dei Gibeoniti .

• Libano - Tutti gli abitanti possono emigrare nella regione nord-orientale della Siria (a nord del fiume Eufrate) o seguire l'esempio dei Gibeoniti .

• Palestina - Tutti gli abitanti possono emigrare a ovest del fiume Nilo o nella regione nord-orientale della Siria (a nord del fiume Eufrate). o nella parte meridionale dell'Arabia Saudita o seguendo l'esempio dei Gibeoniti .

• Arabia Saudita - Gli abitanti della parte settentrionale colpita potrebbero emigrare verso sud o seguire l'esempio dei Gibeoniti .

• Siria - Gli abitanti del sud e dell'ovest del fiume Eufrate possono emigrare verso nord e verso est , oppure seguire l'esempio dei Gibeoniti .

• Turchia - Gli abitanti della parte sud-orientale colpita potrebbero emigrare verso nord o seguire l'esempio dei Gibeoniti .

• I cristiani - I cittadini del Regno di Dio dovrebbero predicare, proclamare e pubblicare con perseveranza il Vangelo negli altri 10 stati e tra tutte le nazioni.

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il suo sapore, con che cosa lo si salerà? Non serve più a nulla, se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta. Né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e fa luce a tutti quelli che sono in casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli. Matteo 5:13-16

E Gesù, avvicinatosi, disse loro: « Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». Amen. Matteo 28:18-20

E il Vangelo deve prima essere annunciato a tutte le nazioni. Marco 13:10

E disse loro: « Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato; ma chi non crederà sarà condannato. E questi segni accompagneranno coloro che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno nuove lingue, prenderanno in mano serpenti, e se berranno qualche veleno mortale, non ne riceveranno danno, imporranno le mani ai malati ed essi guariranno». Dopo aver parlato con loro, il Signore fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Ed essi, partiti, predicarono ovunque, e il Signore operava con loro e confermava la parola con i segni che l'accompagnavano. Amen. Marco 16:15-20

Quando dunque si furono riuniti, gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ristabilirai il regno a Israele?». Ed egli rispose loro: « Non spetta a voi conoscere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla sua autorità. Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo scenderà su di voi, e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria, e fino all'estremità della terra». Atti 1:6-8

Allora Barnaba partì per Tarso per cercare Saulo; e, trovatolo, lo condusse ad Antiochia. E avvenne che per un anno intero si riunirono con la chiesa e istruirono molta gente. E i discepoli furono chiamati cristiani per la prima volta ad Antiochia. Atti 11:25-26 (L'antica Antiochia si trova sotto la moderna città di Antakya nella provincia di Hatay, nella Turchia meridionale).

Perciò la legge è stata per noi un pedagogo che ci ha condotti a Cristo, affinché fossimo giustificati per fede. Ma ora che è venuta la fede, non siamo più sotto un pedagogo. Infatti voi tutti siete figli di Dio per mezzo della fede in Cristo Gesù. Poiché tutti voi che siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più né Giudeo né Greco, non c'è più né schiavo né libero, non c'è più né maschio né femmina, perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù. E se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo ed eredi secondo la promessa. Galati 3:24-29

Infine, fratelli miei, fortificatevi nel Signore e nella potenza della sua forza. Rivestitevi dell'intera armatura di Dio, affinché possiate resistere alle insidie del diavolo. Poiché la nostra lotta non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali del male che sono nei luoghi celesti. Perciò prendete l'intera armatura di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio e, dopo aver compiuto ogni cosa, rimanere saldi. State dunque saldi, avendo cinti i vostri fianchi con la verità, e rivestiti della corazza della giustizia; e avendo i piedi calzati con la preparazione del vangelo della pace; soprattutto, prendete lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno. Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio; pregando in ogni tempo con ogni sorta di preghiera e supplica nello Spirito, e vegliando a questo scopo con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi; E a me sia data la parola, affinché io possa aprire la bocca con franchezza e far conoscere il mistero del vangelo, per il quale sono ambasciatore in catene, e in esso possa parlare con franchezza, come si conviene. Efesini 6:10-20

Ma voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una nazione santa, un popolo che Dio si è acquistato, affinché proclamiate le virtù di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua meravigliosa luce; voi che un tempo non eravate un popolo, ma ora siete il popolo di Dio; voi che non avevate ottenuto misericordia, ma ora avete ottenuto misericordia. 1 Pietro 2:9-10

L'esempio dei Gibeoniti

Giosuè 9
1 E avvenne che, quando tutti i re che erano al di là del Giordano, nelle colline, nelle valli e in tutte le coste del grande mare di fronte al Libano, gli Ittiti, gli Amorrei, i Cananei, i Perizziti, gli Iviti e i Gebusei, ne sentirono parlare;
2 Si radunarono per combattere con Giosuè e con Israele, tutti d'accordo.
3 E quando gli abitanti di Gibeon udirono ciò che Giosuè aveva fatto a Gerico e ad Ai,
4 Essi agirono con astuzia, e si comportarono come se fossero stati ambasciatori, e portarono sui loro asini vecchi sacchi e otri di vino vecchi, lacerati e legati;
5 Avevano ai piedi scarpe vecchie e calzavano abiti vecchi; e tutto il pane che era il loro sostentamento era secco e ammuffito.

6 E andarono da Giosuè all'accampamento di Ghilgal e dissero a lui e agli uomini d'Israele: «Noi veniamo da un paese lontano; ora dunque stringete un'alleanza con noi».
7 E gli uomini d'Israele dissero agli Iviti: «Forse abitate in mezzo a noi; come potremmo stringere un'alleanza con voi?»
8 Ed essi dissero a Giosuè: «Siamo tuoi servi». Ma Giosuè disse loro: «Chi siete? E da dove venite?».
9 E gli dissero: «Da un paese molto lontano sono venuti i tuoi servi a causa del nome del Signore, tuo Dio, perché abbiamo sentito parlare della sua fama e di tutto ciò che ha fatto in Egitto,
10 E tutto ciò che fece ai due re degli Amorrei, che erano oltre il Giordano, a Sihon re di Heshbon e a Og re di Basan, che era ad Astarot.
11 Perciò i nostri anziani e tutti gli abitanti del nostro paese ci dissero: «Prendete con voi provviste per il viaggio, andate loro incontro e dite loro: Siamo vostri servi; stringete dunque un'alleanza con noi».
12 Questo è il nostro pane che abbiamo portato caldo dalle nostre case per il nostro sostentamento, il giorno in cui siamo usciti per venire da voi; ma ora, ecco, è secco e ammuffito:
13 E queste otri di vino, che avevamo riempito, erano nuove; ed ecco, si sono rotte; e questi nostri vestiti e questi nostri sandali sono diventati vecchi a causa del lunghissimo viaggio.
14 E quegli uomini presero le loro provviste e non chiesero consiglio alla bocca del Signore.
15 Giosuè fece pace con loro e stabilì un patto con loro per lasciarli vivere; e i principi della comunità giurarono loro fedeltà.
16 E avvenne che, dopo tre giorni dall'aver stretto un patto con loro, si seppe che erano i loro vicini e che abitavano in mezzo a loro.
17 E i figli d'Israele si misero in viaggio e giunsero alle loro città il terzo giorno. Le loro città erano Gibeon, Chephira, Beerot e Kiriat-Iearim.
18 Ma i figli d'Israele non li colpirono, perché i principi della comunità avevano giurato loro per il Signore, Dio d'Israele. E tutta la comunità mormorò contro i principi.
19 Ma tutti i principi dissero a tutta l'assemblea: «Abbiamo giurato loro per il Signore, Dio d'Israele; perciò non li toccheremo».
20 Questo faremo loro: li lasceremo anche vivere, affinché l'ira non si abbatta su di noi a causa del giuramento che abbiamo prestato loro.
21 E i principi dissero loro: «Lasciateli vivere, ma che siano taglialegna e portatori d'acqua per tutta la comunità, come i principi avevano promesso loro».
22 Giosuè li chiamò e parlò loro dicendo: «Perché ci avete ingannato, dicendo: Siamo molto lontani da voi, mentre abitate in mezzo a noi?»
23 Ora dunque siete maledetti, e nessuno di voi sarà liberato dall'essere schiavo, né taglialegna né portatore d'acqua per la casa del mio Dio.
24 Ed essi risposero a Giosuè: «Poiché è stato riferito ai tuoi servi che il Signore, il tuo Dio, aveva comandato al suo servo Mosè di darvi tutto il paese e di sterminare tutti gli abitanti del paese davanti a voi, perciò abbiamo avuto molta paura per la nostra vita a causa vostra e abbiamo fatto questo».
25 Ed ora, ecco, siamo nelle tue mani: fa' di noi ciò che ti sembrerà buono e giusto.
26 E così fece con loro, e li liberò dalla mano dei figli d'Israele, affinché non li uccidessero.
27 E Giosuè li rese, in quel giorno, taglialegna e portatori d'acqua per la comunità e per l'altare del Signore, fino a questo giorno, nel luogo che egli avrebbe scelto.

Giosuè 10
1 Ora avvenne che, quando Adonizedek, re di Gerusalemme, seppe che Giosuè aveva preso Ai e l'aveva completamente distrutta, come aveva fatto a Gerico e al suo re, così aveva fatto ad Ai e al suo re, e che gli abitanti di Gabaon avevano fatto pace con Israele e si trovavano in mezzo a loro;
2 Essi ebbero grande timore, perché Gibeon era una grande città, una delle città reali, ed era più grande di Ai, e tutti i suoi uomini erano valorosi.

3 Perciò Adonizedek, re di Gerusalemme, mandò a dire a Hoham, re di Ebron, a Piram, re di Jarmuth, a Japhia, re di Lachish, e a Debir, re di Eglon:
4 Salite da me e aiutatemi, affinché possiamo colpire Gabaon, perché ha fatto pace con Giosuè e con i figli d'Israele.
5 Perciò i cinque re degli Amorrei, il re di Gerusalemme, il re di Ebron, il re di Jarmuth, il re di Lachish e il re di Eglon, si radunarono e salirono, tutti insieme con i loro eserciti, si accamparono davanti a Gibeon e le mossero guerra.
6 E gli uomini di Gibeon mandarono a dire a Giosuè, all'accampamento di Ghilgal: «Non mollare la mano ai tuoi servi; vieni subito da noi, salvaci e aiutaci, perché tutti i re degli Amorrei che abitano sui monti si sono radunati contro di noi».
7 Così Giosuè salì da Ghilgal, lui e tutto il popolo di guerra con lui, e tutti i valorosi uomini.
8 E il Signore disse a Giosuè: Non temerli, perché li ho dati nelle tue mani; nessuno di loro potrà resisterti.
9 Giosuè dunque si recò da loro all'improvviso e, dopo aver trascorso tutta la notte su per Ghilgal.
10 E il Signore li sconfisse davanti a Israele, e li fece strage a Gibeon, e li inseguì lungo la strada che sale a Bet-Oron, e li spinse fino ad Azeca e a Makkeda.
11 E avvenne che, mentre fuggivano dalla presenza d'Israele e stavano scendendo verso Bet-Oron, il Signore fece cadere dal cielo grandi pietre su di loro ad Azeca, ed essi morirono; il numero dei morti per la grandine fu maggiore di quello dei figli d'Israele uccisi con la spada.
12 Allora Giosuè parlò al Signore nel giorno in cui il Signore consegnò gli Amorrei nelle mani dei figli d'Israele, e disse in presenza d'Israele: «Sole, fermati su Gabaon, e tu, Luna, nella valle di Aialon».
13 E il sole si fermò, e la luna rimase ferma, finché il popolo non si fu vendicato dei suoi nemici. Non è forse scritto questo nel libro di Iascero? Così il sole si fermò in mezzo al cielo e non si affrettò a tramontare per circa un giorno intero.
14 E non vi fu mai giorno simile, né prima né dopo, in cui il Signore abbia ascoltato la voce di un uomo; perché il Signore combatté per Israele.
15 Giosuè e tutto Israele tornò all'accampamento di Ghilgal.
16 Ma questi cinque re fuggirono e si nascosero in una grotta a Makkedah.
17 E fu riferito a Giosuè: «I cinque re sono stati trovati nascosti in una grotta a Makkedah».
18 E Giosuè disse: Rotolate delle grosse pietre all'imboccatura della caverna e ponetevi degli uomini che le custodiscano;
19 Non indugiate, ma inseguite i vostri nemici e colpite gli ultimi rimasti; non permettete loro di entrare nelle loro città, perché il Signore, il vostro Dio, li ha consegnati nelle vostre mani.
20 E avvenne che, quando Giosuè e i figli d'Israele ebbero finito di sterminarli con una grande strage, fino a sterminarli completamente, i superstiti entrarono in città fortificate.
21 E tutto il popolo tornò in pace all'accampamento da Giosuè a Makkedah; nessuno urlò contro alcuno dei figli d'Israele.
22 Allora Giosuè disse: «Apri l'imboccatura della caverna e fammi uscire dalla caverna quei cinque re».
23 Ed essi fecero così e gli condussero fuori dalla caverna quei cinque re: il re di Gerusalemme, il re di Ebron, il re di Jarmuth, il re di Lachish e il re di Eglon.
24 E avvenne che, quando condussero quei re da Giosuè, Giosuè chiamò tutti gli uomini d'Israele e disse ai comandanti degli uomini di guerra che lo accompagnavano: «Avvicinatevi e mettete i piedi sul collo di questi re». Ed essi si avvicinarono e misero i piedi sul loro collo.
25 E Giosuè disse loro: Non temete e non scoraggiatevi, siate forti e coraggiosi, perché così farà il Signore a tutti i vostri nemici contro i quali combattete.
26 Dopo di che Giosuè li colpì, li uccise e li appese a cinque alberi; e rimasero appesi agli alberi fino a sera.

27 E avvenne che, al tramonto del sole, Giosuè diede ordine di far scendere gli alberi dagli alberi e di gettarli nella grotta dove erano stati nascosti, e posero all'ingresso della grotta delle grosse pietre, che rimangono fino ad oggi.
28 In quel giorno Giosuè prese Makkeda, la batté a fil di spada e ne sterminò il re, tutti coloro che vi si trovavano; non lasciò in vita nessuno. Fece al re di Makkeda quello che aveva fatto al re di Gerico.
29 Allora Giosuè passò da Makkedah, con tutto Israele, a Libna e combatté contro Libna:
30 E il Signore diede in mano a Israele anche quella città e il suo re; e la colpì a fil di spada, e tutti quelli che vi erano dentro; non lasciò che nessuno vi rimanesse; ma fece al suo re come aveva fatto al re di Gerico.
31 Giosuè partì da Libna, con tutto Israele, per Lachis, si accampò contro di essa e la combatté.
32 E il Signore consegnò Lachis in mano a Israele, che la conquistò il secondo giorno e la colpì a fil di spada, e tutti coloro che erano in essa, secondo tutto ciò che aveva fatto a Libna.
33 Allora Horam, re di Gezer, venne in aiuto di Lachis; e Giosuè lo sconfisse, lui e il suo popolo, finché non ne rimase nessuno.
34 Da Lachis Giosuè passò per Eglon, e tutto Israele con lui; si accamparono contro di essa e combatterono contro di essa.
35 E in quel giorno la presero, la colpirono a fil di spada e distrussero completamente tutte le anime che vi erano dentro, secondo tutto ciò che avevano fatto a Lachis.
36 Giosuè salì da Eglon, e tutto Israele con lui, verso Ebron, e combatterono contro di essa:
37 E la presero e la colpirono a fil di spada, insieme al suo re, a tutte le sue città e a tutti coloro che vi erano dentro; non ne lasciò in vita nessuno, secondo tutto ciò che aveva fatto a Eglon, ma la distrusse completamente, insieme a tutti coloro che vi erano dentro.
38 Giosuè tornò a Debir con tutto Israele e combatté contro di essa.
39 E la prese, insieme al suo re e a tutte le sue città; e li sconfissero a fil di spada, e sterminarono completamente tutti quelli che vi erano; non ne lasciò in vita nessuno: come aveva fatto a Ebron, così fece a Debir e al suo re; come aveva fatto anche a Libna e al suo re.
40 Così Giosuè colpì tutto il paese delle montagne, del sud, della valle e delle sorgenti, e tutti i loro re; non lasciò in vita nessuno, ma sterminò completamente tutto ciò che respirava, come aveva comandato il Signore, Dio d'Israele.
41 E Giosuè li sconfisse da Kades-Barnea fino a Gaza, e tutto il paese di Gosen, fino a Gibeon.
42 E Giosuè prese tutti questi re e le loro terre in una sola volta, perché il Signore, Dio d'Israele, combatteva per Israele.
43 Giosuè e tutto Israele tornò all'accampamento di Ghilgal.

I tempi dei Gentili

Essi cadranno sotto il filo della spada e saranno condotti prigionieri in tutte le nazioni; e Gerusalemme sarà calpestata dai Gentili, finché non siano compiuti i tempi dei Gentili. Luca 21:24

L'espressione "tempi dei Gentili" è un termine profetico biblico tratto da Luca 21:24. Descrive un periodo storico in cui le nazioni non ebraiche (gentili) dominano politicamente Gerusalemme e gli affari mondiali. Gli studiosi generalmente ritengono che quest'era sia iniziata con l'esilio babilonese nel 586 a.C. e continui fino al ritorno di Cristo.

Elementi chiave del concetto:

Origine nella profezia: La frase è usata in modo celebre da Gesù nel Discorso del Monte degli Ulivi, dove predisse che Gerusalemme sarebbe stata "calpestata dai Gentili finché non si compiano i tempi dei Gentili".

Le visioni di Daniele: Il concetto è profondamente legato alle profezie di Daniele 2, che delineano una successione di imperi mondiali gentili (a cominciare da Babilonia) che alla fine saranno sostituiti dal regno eterno di Dio.

Gli studiosi biblici e gli escatologi spesso suddividono il "tempo dei Gentili" in diverse concezioni teologiche:

Dominio politico: la realtà storica del controllo di Gerusalemme da parte di potenze straniere, dai Babilonesi e dai Romani fino agli imperi successivi nel corso della storia.

L'era della Chiesa: il periodo durante il quale il messaggio del Vangelo è stato diffuso principalmente tra le nazioni non ebraiche.

"Tempi" contro "Pienezza": Alcuni teologi distinguono tra i "tempi dei Gentili" (la cronologia fisica del governo politico) e la "pienezza dei Gentili" (menzionata in Romani 11:25, che si riferisce al completo raduno spirituale dei credenti non ebrei nel piano di salvezza di Dio).

La pienezza dei Gentili

Fratelli, non voglio che ignoriate questo mistero, affinché non siate presuntuosi: una parte di Israele è stata inceppata, finché non sia entrata la pienezza dei Gentili. E così tutto Israele sarà salvato, come sta scritto: «Da Sion uscirà il Liberatore, che allontanerà l'empietà da Giacobbe» (Romani 11:25-26).

La "pienezza dei Gentili" è un concetto profetico presente nella versione King James della Bibbia, principalmente in Romani 11:25. Si riferisce al periodo in cui il Vangelo viene predicato principalmente ai non ebrei. Quest'era terminerà quando un numero di Gentili, stabilito da Dio, avrà abbracciato la fede in Cristo, permettendo a Dio di riportare la sua attenzione profetica sulla salvezza di Israele.

Elementi chiave del concetto:

Il passo biblico principale: In Romani 11:25, l'apostolo Paolo rivela un "mistero" alla chiesa: "una parziale cecità ha colpito Israele, finché non sia entrata la pienezza dei Gentili". Ciò significa che l'indurimento spirituale temporaneo di Israele ha uno scopo: apre la porta ai Gentili (il mondo non ebraico) affinché ricevano la salvezza e diventino parte della famiglia di Dio.

Radice greca: In questo contesto, la parola "pienezza" è tradotta dal greco pleroma, che indica un numero pieno, completezza o abbondanza. Si riferisce generalmente al raccolto pieno e completo dei Gentili che Dio intende salvare durante quest'era della Chiesa.

Collegamento con "I tempi dei Gentili":
Questo concetto si ricollega a Luca 21:24, dove Gesù parla dei "tempi dei Gentili", un lungo periodo caratterizzato dal dominio dei Gentili su Gerusalemme e sul popolo ebraico. La "pienezza dei Gentili" segna la conclusione di quest'era, dopo la quale la cecità di Israele sarà rimossa affinché "tutto Israele sia salvato", come affermato in Romani 11:26.

Matteo 24

1 E Gesù uscì e si allontanò dal tempio; e i suoi discepoli gli si avvicinarono per mostrargli gli edifici del tempio.
2 E Gesù disse loro: « Non vedete tutte queste cose? In verità vi dico: non rimarrà qui pietra su pietra che non venga distrutta».
3 Mentre sedeva sul monte degli Ulivi, i discepoli gli si avvicinarono in privato e gli dissero: «Dicci, quando accadranno queste cose? E quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo?».
4 E Gesù rispose loro: « Guardatevi dal farvi ingannare da nessuno».
5 Perché molti verranno nel mio nome, dicendo: «Io sono il Cristo», e inganneranno molti.
6 Udrete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, perché bisogna che tutto questo avvenga, ma non è ancora la fine.
7 Poiché si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno; e vi saranno carestie, pestilenze e terremoti in vari luoghi.
8 Tutto questo è l'inizio dei dolori.
9 Allora vi consegneranno alla sofferenza e vi uccideranno; e sarete odiati da tutte le nazioni a causa del mio nome.
10 Allora molti si scandalizzeranno, si tradiranno a vicenda e si odieranno gli uni gli altri.
11 E sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti.
12 E poiché l'iniquità abbonda, l'amore di molti si raffredderà.
13 Ma chi persevererà fino alla fine, questi sarà salvato.
14 E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, a testimonianza per tutte le nazioni; e allora verrà la fine.
15 Quando dunque vedrete l'abominazione della desolazione, di cui parlò il profeta Daniele, stabilita nel luogo santo (chi legge, comprenda),
16 Allora quelli che sono in Giudea fuggano sui monti;
17 Chi si trova sul tetto non scenda a prendere nulla da casa sua;
18 Chi si trova nei campi, neanche ritorni indietro a prendere le sue vesti.
19 Guai alle donne incinte e a quelle che allattano in quei giorni!
20 Ma pregate che la vostra fuga non avvenga d'inverno, né di sabato;
21 Perché allora vi sarà una grande tribolazione, quale non vi fu dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà.
22 E se quei giorni non fossero abbreviati, nessuna carne si salverebbe; ma a causa degli eletti quei giorni saranno abbreviati.
23 Se qualcuno vi dirà: «Ecco, il Cristo è qui», oppure: «È là», non credetegli.
24 Perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e prodigi, tanto da ingannare, se fosse possibile, anche gli eletti.
25 Ecco, ve l'ho già detto.
26 Perciò, se vi diranno: «Ecco, è nel deserto», non andateci; «Ecco, è nelle stanze segrete», non credeteci.
27 Poiché come il lampo esce da oriente e risplende fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo.
28 Perché dovunque si trovi la carcassa, là si raduneranno le aquile.
29 Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno scosse.
30 Allora apparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo; e allora tutte le tribù della terra si lamenteranno e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo con potenza e grande gloria.
31 Ed egli manderà i suoi angeli con un grande squillo di tromba, ed essi raduneranno i suoi eletti dai quattro venti, da un'estremità del cielo all'altra.

32 Imparate ora la parabola del fico: quando i suoi rami sono ancora teneri e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina.
33 Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, alle porte.
34 In verità vi dico: questa generazione non passerà prima che tutte queste cose si siano compiute.
35 Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.
36 Ma di quel giorno e di quell'ora nessuno sa nulla, neppure gli angeli del cielo, ma solo il Padre mio.
37 Ma come furono i giorni di Noè, così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo.
38 Infatti, come nei giorni prima del diluvio mangiavano e bevevano, si sposavano e davano in matrimonio, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca,
39 E non se ne accorsero finché non venne il diluvio e li portò via tutti; così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo.
40 Allora due saranno nel campo; uno sarà preso e l'altro lasciato.
41 Due donne macineranno al mulino; una sarà presa e l'altra lasciata.
42 Vegliate dunque, perché non sapete in quale ora verrà il vostro Signore.
43 Ma sappiate questo: se il padrone di casa avesse saputo a quale ora di guardia sarebbe venuto il ladro, avrebbe vegliato e non avrebbe permesso che la sua casa fosse scassinata.
44 Perciò anche voi siate pronti, perché nell'ora che meno pensate, il Figlio dell'uomo verrà.
45 Chi dunque è il servo fedele e saggio che il suo padrone ha costituito capo della sua casa per dare loro il cibo a suo tempo?
46 Beato quel servo che il padrone, al suo ritorno, troverà a fare così.
47 In verità vi dico che lo costituirà governatore su tutti i suoi beni.
48 Ma se quel servo malvagio dicesse in cuor suo: «Il mio signore tarda a venire»,
49 E comincerà a percuotere i suoi compagni di servizio, e a mangiare e bere con gli ubriachi;
50 Il padrone di quel servo verrà in un giorno in cui non se l'aspetta, e in un'ora che non conosce,
51 E lo faranno a pezzi e gli assegneranno la sua parte con gli ipocriti; là sarà pianto e stridore di denti.

Marco 13

1 E mentre usciva dal tempio, uno dei suoi discepoli gli disse: Maestro, guarda che pietre e che edifici ci sono qui!
2 E Gesù, rispondendo, gli disse: « Vedi questi grandi edifici? Non rimarrà pietra su pietra che non venga distrutta».
3 E mentre sedeva sul monte degli Ulivi, di fronte al tempio, Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea lo interrogarono in privato,
4 Dicci, quando accadranno queste cose? E quale sarà il segno quando tutte queste cose si saranno compiute?
5 E Gesù, rispondendo loro, cominciò a dire: « Guardatevi che nessuno vi inganni;
6 Perché molti verranno nel mio nome, dicendo: «Io sono il Cristo», e inganneranno molti.
7 E quando sentirete parlare di guerre e di rumori di guerre, non vi turbate; perché è necessario che queste cose accadano, ma non sarà ancora la fine.
8 Poiché si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno terremoti in vari luoghi, carestie e disordini: questi sono solo i primi dolori.
9 Ma state attenti a voi stessi, perché vi consegneranno ai tribunali, sarete percossi nelle sinagoghe e sarete condotti davanti ai principati e ai re per causa mia, a testimonianza contro di loro.
10 E il vangelo deve prima essere predicato a tutte le nazioni.

11 Ma quando vi condurranno e vi consegneranno, non pensate in anticipo a ciò che direte, né premeditate; ma dite quello che vi sarà dato in quell'ora, perché non siete voi a parlare, ma lo Spirito Santo.
12 Ora il fratello tradirà il fratello fino alla morte, e il padre il figlio; e i figli si ribelleranno contro i genitori e li faranno morire.
13 E sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi persevererà fino alla fine, questi sarà salvato.
14 Ma quando vedrete l'abominazione della desolazione, di cui parlò il profeta Daniele, stare là dove non dovrebbe stare (chi legge comprenda), allora quelli che sono in Giudea fuggano sui monti;
15 E chi si trova sul tetto non scenda in casa, né vi entri per portare fuori nulla da casa sua;
16 E chi si trova nel campo non torni indietro a raccogliere il suo mantello.
17 Guai alle donne incinte e a quelle che allattano in quei giorni!
18 E pregate che la vostra fuga non avvenga d'inverno.
19 Perché in quei giorni ci sarà una tribolazione quale non c'è stata dal principio della creazione che Dio ha creato fino ad ora, né mai più ci sarà.
20 Se il Signore non avesse abbreviato quei giorni, nessuna carne si salverebbe; ma per amore degli eletti, che egli ha scelto, ha abbreviato quei giorni.
21 E se qualcuno vi dirà: «Ecco, il Cristo è qui», oppure: «Ecco, è là», non credetegli:
22 Perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno segni e prodigi, per sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti.
23 Ma voi state attenti: ecco, io vi ho predetto ogni cosa.
24 Ma in quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà e la luna non darà più la sua luce,
25 E le stelle del cielo cadranno, e le potenze che sono nei cieli saranno scosse.
26 Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria.
27 Allora egli manderà i suoi angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra all'estremità del cielo.
28 Imparate ora la parabola del fico: quando i suoi rami sono ancora teneri e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina.
29 Allo stesso modo, quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, alle porte.
30 In verità vi dico: questa generazione non passerà prima che tutte queste cose siano avvenute.
31 Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.
32 Ma di quel giorno e di quell'ora nessuno sa nulla, neppure gli angeli che sono in cielo, né il Figlio, ma solo il Padre.
33 State attenti, vegliate e pregate, perché non sapete quando sarà il momento.
34 Poiché il Figlio dell'uomo è come un uomo che, partendo per un lungo viaggio, lasciò la sua casa, diede autorità ai suoi servi, assegnando a ciascuno il suo compito, e ordinò al portiere di vegliare.
35 Vegliate dunque, perché non sapete quando verrà il padrone di casa: se di sera, di mezzanotte, al canto del gallo o al mattino;
36 Affinché, venendo all'improvviso, non ti trovi addormentato.
37 E ciò che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate.

Luca 21

1 E alzò gli occhi e vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro.
2 E vide anche una povera vedova che gettava là due spiccioli.
3 Ed egli disse: In verità vi dico che questa povera vedova ha gettato più di tutti loro:
4 Tutti costoro infatti hanno offerto a Dio ciò che avevano in abbondanza; ma lei, nella sua povertà, ha offerto tutto ciò che possedeva per vivere.
5 E mentre alcuni parlavano del tempio, di come fosse adornato con belle pietre e doni, egli disse:

6 Quanto a queste cose che voi vedete, verranno giorni in cui non rimarrà pietra su pietra che non sarà distrutta.
7 Ed essi gli domandarono: «Maestro, quando accadranno queste cose? E quale sarà il segno che indicherà che queste cose accadranno?»
8 Ed egli disse: « Guardatevi dal farvi ingannare; perché molti verranno nel mio nome, dicendo: "Io sono il Cristo"; e il tempo è vicino; non andate dunque dietro a loro».
9 Ma quando sentirete parlare di guerre e di tumulti, non spaventatevi; perché bisogna che queste cose avvengano prima, ma la fine non è immediata.
10 Allora egli disse loro: « Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno;
11 E ci saranno grandi terremoti in vari luoghi, carestie e pestilenze; e vi saranno fenomeni spaventosi e grandi segni dal cielo.
12 Ma prima di tutto questo, essi vi metteranno le mani addosso e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, e sarete condotti davanti ai re e ai governatori a causa del mio nome.
13 E si rivolgerà a te in testimonianza.
14 Decidete dunque in cuor vostro di non meditare prima di ciò che dovrete rispondere:
15 Perché io vi darò una bocca e una sapienza, alle quali tutti i vostri avversari non potranno replicare né resistere.
16 E sarete traditi dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici; e alcuni di voi saranno messi a morte.
17 E sarete odiati da tutti a causa del mio nome.
18 Ma neppure un capello del vostro capo perirà.
19 Con la vostra pazienza salverete le vostre anime.
20 E quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, allora sappiate che la sua desolazione è vicina.
21 Allora quelli che sono in Giudea fuggano sui monti, quelli che sono nel suo centro se ne allontanino e quelli che sono nelle campagne non vi entrino.
22 Poiché questi saranno i giorni della vendetta, affinché si adempia tutto ciò che è scritto.
23 Ma guai alle donne incinte e a quelle che allattano, in quei giorni! Perché ci sarà grande angoscia nel paese e ira su questo popolo.
24 Essi cadranno sotto il filo della spada e saranno condotti prigionieri in tutte le nazioni; e Gerusalemme sarà calpestata dai Gentili, finché non siano compiuti i tempi dei Gentili.
25 E vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle; e sulla terra angoscia delle nazioni, con smarrimento; il mare e le onde muggiranno;
26 Gli uomini verranno meno per la paura e per l'attesa delle cose che accadranno sulla terra, perché le potenze dei cieli saranno scosse.
27 Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nuvola con potenza e grande gloria.
28 E quando queste cose cominceranno ad accadere, allora alzate gli occhi e levate il capo, perché la vostra redenzione è vicina.
29 E disse loro una parabola: « Guardate il fico e tutti gli alberi;
30 Quando ora germogliano, voi vedete e riconoscete da voi stessi che l'estate è ormai vicina.
31 Così anche voi, quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.
32 In verità vi dico: questa generazione non passerà prima che tutto ciò sia compiuto.
33 Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.
34 E state attenti a voi stessi, affinché i vostri cuori non siano appesantiti da gozzoviglie, ubriachezza e affanni di questa vita, e quel giorno non vi sorprenda all'improvviso.
35 Poiché essa si abbatterà come un laccio su tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra.
36 Vegliate dunque e pregate in ogni tempo, affinché siate ritenuti degni di scampare a tutte queste cose che stanno per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo.

37 Di giorno insegnava nel tempio, e di notte usciva e si recava a dimorare sul monte chiamato Monte degli Ulivi.
38 E tutto il popolo si recò di buon mattino da lui nel tempio per ascoltarlo.

Pentateuco

Il Signore disse ad Abramo: «Vattene dal tuo paese, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti mostrerò. Farò di te una grande nazione, ti benedirò e renderò grande il tuo nome, e tu sarai una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e maledirò coloro che ti malediranno; e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra». Genesi 12:1-3

In quello stesso giorno il Signore fece un patto con Abramo, dicendo: «Alla tua discendenza ho dato questa terra, dal fiume d'Egitto fino al grande fiume, il fiume Eufrate: i Cheniti, i Chenizziti, i Kadmoniti, gli Ittiti, i Perizziti, i Refaim, gli Amorrei, i Cananei, i Girgashiti e i Gebusei». Genesi 15:18-21

E darò a te e alla tua discendenza dopo di te il paese in cui sei straniero, tutto il paese di Canaan, in possesso perenne; e io sarò il loro Dio. Genesi 17:8

E Dio parlò a Mosè e gli disse: «Io sono il Signore. Sono apparso ad Abramo, a Isacco e a Giacobbe come Dio Onnipotente, ma con il mio nome Geova non mi sono fatto conoscere a loro. Ho anche stabilito la mia alleanza con loro, per dare loro la terra di Canaan, la terra del loro pellegrinaggio, dove erano stranieri». Esodo 6:2-4
Io sono il Signore, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto per darti il paese di Canaan e per essere il tuo Dio. Levitico 25:38

Volgetevi e mettetevi in cammino, e andate verso il monte degli Amorrei, e verso tutti i luoghi vicini, nella pianura, nelle colline, nella valle, nel sud e lungo il mare, verso il paese dei Cananei, verso il Libano, verso il grande fiume, il fiume Eufrate. Ecco, io vi pongo davanti il paese; entrate e prendete possesso del paese che il Signore giurò ai vostri padri, Abramo, Isacco e Giacobbe, di dare a loro e alla loro discendenza dopo di loro. Deuteronomio 1:7-8

Poiché se osserverete diligentemente tutti questi comandamenti che io vi comando, mettendoli in pratica, amando il Signore vostro Dio, camminando in tutte le sue vie e rimanendo fedeli a lui, allora il Signore scaccerà tutte queste nazioni davanti a voi e voi possederete nazioni più grandi e più potenti di voi stessi. Ogni luogo che le piante dei vostri piedi calpesteranno sarà vostro: dal deserto e dal Libano, dal fiume, il fiume Eufrate, fino all'estremità del mare, sarà il vostro confine. Nessuno potrà resistervi, perché il Signore vostro Dio infonderà timore e terrore di voi in tutta la terra che calpesterete, come vi ha detto. Deuteronomio 11:22-25

Sali dunque sul monte Abarim, sul monte Nebo, che si trova nel paese di Moab, di fronte a Gerico, e guarda il paese di Canaan, che io do in possesso ai figli d'Israele. (Deuteronomio 32:49)

Storia

Dopo la morte di Mosè, servo del Signore, il Signore parlò a Giosuè, figlio di Nun, ministro di Mosè, dicendo: «Mosè, mio servo, è morto; ora dunque alzati, attraversa il Giordano, tu e tutto questo popolo, verso il paese che io do in eredità ai figli d'Israele. Ogni luogo che la pianta del vostro piede

calcherà, ve l'ho dato, come ho promesso a Mosè. Dal deserto e dal Libano fino al grande fiume, l'Eufrate, tutto il paese degli Ittiti e fino al mare, verso il tramonto del sole, sarà il vostro confine. Nessuno potrà resisterti per tutti i giorni della tua vita; come sono stato con Mosè, così sarò con te; non ti lascerò e non ti abbandonerò. Sii forte e coraggioso, perché tu dividerai in eredità a questo popolo il paese che ho giurato di dare ai loro padri». Giosuè 1:1-6

Questi sono i territori che i figli d'Israele ereditarono nella terra di Canaan, che Eleazaro il sacerdote, Giosuè figlio di Nun e i capi delle tribù dei figli d'Israele distribuirono loro in eredità. Giosuè 14:1

Davide sconfisse anche Hadadezer, figlio di Rehob, re di Zoba, mentre questi si recava a ristabilire i suoi confini presso il fiume Eufrate. 2 Samuele 8:3

Del patto che fece con Abramo e del giuramento fatto a Isacco; e lo confermò a Giacobbe come legge e a Israele come patto eterno, dicendo: «A te darò la terra di Canaan, la parte della tua eredità», quando eravate pochi, pochissimi e stranieri in essa. 1 Cronache 16:16-19

Davide sconfisse Hadarezer, re di Zoba, fino ad Hamath, mentre questi si recava a stabilire il suo dominio presso il fiume Eufrate. 1 Cronache 18:3

Poesia

Beata la nazione il cui Dio è il Signore, e il popolo che egli ha scelto come sua eredità. Salmo 33:12

Egli fece questo patto con Abramo e lo giurò a Isacco; e lo confermò a Giacobbe come legge e a Israele come patto eterno, dicendo: «Ti darò la terra di Canaan, la parte della tua eredità». Quando erano ancora pochi, anzi, pochissimi e stranieri in quella terra. Salmo 105:9-12

Tu che hai sconfitto grandi nazioni e ucciso re potenti: Sihon re degli Amorrei, Og re di Basan e tutti i regni di Canaan; e hai dato la loro terra in eredità, un'eredità per Israele suo popolo. Il tuo nome, o Signore, dura in eterno, e il tuo ricordo, o Signore, di generazione in generazione. Salmo 135:10-13

Profezia

In quel giorno spunterà la radice di Iesse, che si ergerà come vessillo per i popoli; ad essa si rivolgeranno le genti, e il suo riposo sarà glorioso. E avverrà in quel giorno che il Signore stenderà di nuovo la sua mano per la seconda volta per ricondurre il resto del suo popolo, che sarà rimasto, dall'Assiria, dall'Egitto, da Pathros, da Cush, da Elam, da Shinar, da Hamath e dalle isole del mare. Egli innalzerà un vessillo per le nazioni, radunerà i dispersi d'Israele e raccoglierà i dispersi di Giuda dai quattro angoli della terra. Isaia 11:10-12

In quel giorno avverrà che il Signore aprirà il canale del fiume fino al torrente d'Egitto, e voi sarete radunati uno per uno, o figli d'Israele. In quel giorno verrà suonata la grande tromba e verranno coloro che stavano per perire nel paese d'Assiria e i dispersi nel paese d'Egitto, e adoreranno il Signore sul monte santo a Gerusalemme. Isaia 27:12-13

Ma ora così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe, e che ti ha formato, o Israele: Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome; tu sei mio. Quando attraverserai le acque, io sarò con te; quando attraverserai i fiumi, non ti sommergeranno; quando camminerai in mezzo al fuoco,

non sarai bruciato, né la fiamma ti consumerà. Poiché io sono il Signore, il tuo Dio, il Santo d'Israele, il tuo Salvatore; ho dato l'Egitto come riscatto per te, l'Etiopia e Seba per te. Poiché tu eri prezioso ai miei occhi, sei stato onorato e io ti ho amato; perciò darò uomini in cambio di te e popoli in cambio della tua vita. Non temere, perché io sono con te; ricondurrò la tua discendenza dall'oriente e ti radunerò dall'occidente; dirò al settentrione: Restituisci; e a sud, non trattenetevi: fate venire i miei figli da lontano e le mie figlie dalle estremità della terra; chiunque è chiamato con il mio nome, perché io l'ho creato per la mia gloria, l'ho formato, l'ho fatto. Isaia 43:1-7

Ascoltatemi, o isole, e prestate attenzione, o popoli lontani! Il Signore mi ha chiamato fin dal grembo materno, fin dalle viscere di mia madre ha pronunciato il mio nome. Ha reso la mia bocca come una spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano e mi ha reso una freccia levigata, mi ha nascosto nella sua faretra. E mi ha detto: Tu sei il mio servo, Israele, in cui sarò glorificato. Allora ho detto: Ho faticato invano, ho speso le mie forze per nulla e invano; eppure il mio giudizio è presso il Signore e la mia opera presso il mio Dio. E ora, dice il Signore che mi ha formato fin dal grembo materno per essere suo servo, per ricondurre Giacobbe a lui, anche se Israele non è radunato, tuttavia sarò glorificato agli occhi del Signore e il mio Dio sarà la mia forza. Egli rispose: «È cosa da poco che tu sia mio servo per rialzare le tribù di Giacobbe e per ricondurre i superstiti d'Israele; io ti farò luce per le genti, e tu sarai la mia salvezza fino all'estremità della terra». Isaia 49:1-6

Poiché il tuo Creatore è il tuo sposo; il Signore degli eserciti è il suo nome; e il tuo Redentore il Santo d'Israele; sarà chiamato il Dio di tutta la terra. Poiché il Signore ti ha chiamata come donna abbandonata e afflitta nello spirito, come moglie della giovinezza, quando sei stata rifiutata, dice il tuo Dio. Per un breve istante ti ho abbandonata, ma con grande misericordia ti raccoglierò. In un breve momento di ira ho nascosto il mio volto da te, ma con eterna bontà avrò pietà di te, dice il Signore, il tuo Redentore. Isaia 54:5-8

Il Signore Dio, che raduna i dispersi d'Israele, dice: «Ne radunerò ancora altri a lui, oltre a quelli che sono già radunati a lui». Isaia 56:8

Guai ai pastori che distruggono e disperdono le pecore del mio pascolo! dice il Signore. Perciò così dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che pascolano il mio popolo: Voi avete disperso il mio gregge, lo avete scacciato e non lo avete visitato; ecco, io punirò su di voi la malvagità delle vostre azioni, dice il Signore. Radunerò il resto del mio gregge da tutti i paesi dove l'ho disperso e lo ricondurrò ai suoi ovili; ed essi saranno fecondi e si moltiplicheranno. E susciterò su di loro pastori che li pasceranno; ed essi non avranno più paura, né saranno più sgomenti, né mancheranno loro di ciò che serve, dice il Signore. Geremia 23:1-4

Sì, così dice il Signore degli eserciti, il Dio d'Israele, riguardo agli utensili che rimangono nella casa del Signore, nella casa del re di Giuda e di Gerusalemme: Essi saranno portati a Babilonia e là rimarranno fino al giorno in cui li visiterò, dice il Signore; allora li farò risalire e li riporterò in questo luogo. Geremia 27:21-22

Poiché io conosco i pensieri che ho per voi, dice il Signore, pensieri di pace e non di male, per darvi un futuro e una speranza. Allora mi invocherete, verrete a pregarmi e io vi esaudirò. Mi cercherete e mi troverete, quando mi cercherete con tutto il vostro cuore. E io mi lascerò trovare da voi, dice il Signore; e porrò fine alla vostra prigionia, e vi radunerò da tutte le nazioni e da tutti i luoghi dove vi ho dispersi, dice il Signore; e vi ricondurrò nel luogo da cui vi ho fatto deportare. Geremia 29:11-14

Poiché così dice il Signore: Cantate con gioia per Giacobbe e gridate di giubilo tra le nazioni; proclamate, lodate e dite: «O Signore, salva il tuo popolo, il resto d'Israele». Ecco, io li ricondurrò dal paese del settentrione e li radunerò dalle estremità della terra, e con loro i ciechi e gli zoppi, la donna incinta e quella che partorisce insieme; una grande moltitudine ritornerà là. Verranno piangendo e io li condurrò con suppliche; li farò camminare lungo i fiumi d'acqua per una via diritta, dove non inciamperanno; poiché io sono un padre per Israele ed Efraim è il mio primogenito. Ascoltate la parola del Signore, o nazioni, e annunciatela nelle isole lontane, dicendo: Colui che ha disperso Israele lo radunerà e lo custodirà, come un pastore custodisce il suo gregge. Poiché il Signore ha riscattato Giacobbe e lo ha liberato dalla mano di chi era più forte di lui. Geremia 31:7-11

Ora dunque, così dice il Signore, il Dio d'Israele, riguardo a questa città, di cui voi dite: «Sarà consegnata in mano al re di Babilonia per mezzo della spada, della carestia e della pestilenza». Ecco, io li radunerò da tutti i paesi dove li ho dispersi nella mia ira, nel mio furore e nel mio grande sdegno; li ricondurrò in questo luogo e li farò abitare al sicuro. Essi saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio. Darò loro un solo cuore e una sola via, perché mi temano per sempre, per il loro bene e per quello dei loro figli dopo di loro. Stringerò con loro un patto eterno, promettendo di non allontanarmi da loro per fare loro del bene, ma metterò il mio timore nei loro cuori, perché non si allontanino da me. Gioirò per loro per fare loro del bene e li pianterò in questa terra con tutto il mio cuore e con tutta la mia anima. Poiché così dice il Signore: Come ho fatto venire su questo popolo tutto questo grande male, così farò venire su di lui tutto il bene che gli ho promesso. Geremia 32:36-42

Di nuovo la parola del Signore mi fu rivolta, dicendo: Figlio dell'uomo, i tuoi fratelli, i tuoi fratelli, gli uomini della tua parentela e tutta la casa d'Israele, sono coloro ai quali gli abitanti di Gerusalemme hanno detto: Allontanatevi dal Signore! A noi è stata data in possesso questa terra. Perciò di': Così dice il Signore Dio: Anche se li ho scacciati tra le nazioni e li ho dispersi tra i paesi, sarò per loro come un piccolo santuario nei paesi dove verranno. Perciò di': Così dice il Signore Dio: Io vi radunerò dai popoli e vi radunerò dai paesi dove siete stati dispersi e vi darò la terra d'Israele. Ed essi verranno là e porteranno via da essa tutte le cose detestabili e tutte le abominazioni. E darò loro un solo cuore e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; Toglierò dalla loro carne il cuore di pietra e darò loro un cuore di carne, affinché camminino secondo i miei statuti, osservino le mie leggi e le mettano in pratica; essi saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio. Ezechiele 11:14-20

E io vi farò uscire di mezzo ai popoli e vi radunerò dai paesi dove siete stati dispersi, con mano potente, con braccio teso e con furore riversato. Vi accoglierò con il vostro dolce profumo, quando vi farò uscire di mezzo ai popoli e vi radunerò dai paesi dove siete stati dispersi; e sarò santificato in voi davanti alle nazioni. E saprete che io sono il Signore, quando vi condurrò nella terra d'Israele, nel paese per il quale ho alzato la mia mano per darlo ai vostri padri. Ezechiele 20:34,41-42

Così dice il Signore Dio: Quando avrò radunato la casa d'Israele dai popoli in mezzo ai quali sono dispersi e li avrò santificati davanti alle nazioni, allora abiteranno nella loro terra che ho dato al mio servo Giacobbe. Vi abiteranno al sicuro, costruiranno case e pianteranno vigne; sì, abiteranno con fiducia, quando avrò eseguito i miei giudizi su tutti coloro che li disprezzano intorno a loro, e sapranno che io sono il Signore, il loro Dio. Ezechiele 28:25-26

Poiché così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le ritroverò. Come un pastore cerca il suo gregge nel giorno in cui si trova in mezzo alle sue pecore disperse, così io cercherò le mie pecore e le libererò da tutti i luoghi dove sono state disperse nel giorno nuvoloso e oscuro. Le ricondurrò fuori dai popoli, le radunerò dai paesi e le ricondurrò nella loro terra, e le pascerò sui monti d'Israele, presso i fiumi, e in tutti i luoghi abitati del paese. Le pascerò in un buon

pascolo, e sugli alti monti d'Israele sarà il loro ovile; là riposeranno in un buon ovile, e in un pascolo fertile pascoleranno sui monti d'Israele. Io pascerò il mio gregge e lo farò riposare, dice il Signore Dio. Cercherò quella che era perduta, ricondurrò quella che era stata dispersa, fascerò quella ferita e rinforzerò quella malata; ma distruggerò le grasse e le forti, e le pascerò con giustizia. Ezechiele 34:11-16

Perciò di' alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio: Io non faccio questo per amor vostro, o casa d'Israele, ma per amore del mio santo nome, che avete profanato tra le nazioni, dove siete andati. E santificherò il mio grande nome, che è stato profanato tra le nazioni, che voi avete profanato in mezzo a loro; e le nazioni sapranno che io sono il Signore, dice il Signore Dio, quando sarò santificato in voi davanti ai loro occhi. Poiché vi prenderò di mezzo alle nazioni e vi radunerò da tutti i paesi e vi ricondurrò nella vostra terra. Allora aspergerò su di voi acqua pura e sarete purificati; da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli vi purificherò. Vi darò anche un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dalla vostra carne il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Metterò il mio spirito dentro di voi e vi farò camminare secondo i miei statuti, e osserverete i miei decreti e li metterete in pratica. Abiterete nella terra che ho dato ai vostri padri; sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio. Ezechiele 36:22-28

E di' loro: «Così dice il Signore Dio: Ecco, io prenderò i figli d'Israele di mezzo alle nazioni dove sono andati, li radunerò da ogni parte e li ricondurrò nella loro terra. Farò di loro una sola nazione nella terra, sui monti d'Israele, e un solo re regnerà su tutti loro. Non saranno più due nazioni, né saranno più divisi in due regni. Non si contamineranno più con i loro idoli, né con le loro abominazioni, né con alcuna delle loro trasgressioni; ma li salverò da tutte le loro dimore, dove hanno peccato, e li purificherò. Essi saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio. Davide, mio servo, sarà re su di loro e avranno tutti un solo pastore. Cammineranno secondo i miei decreti, osserveranno i miei statuti e li metteranno in pratica. Abiteranno nella terra che ho dato a Giacobbe, mio servo, dove hanno abitato i vostri padri; Ed essi abiteranno in essa, loro, i loro figli e i figli dei loro figli per sempre; e il mio servo Davide sarà il loro principe per sempre. Inoltre, stringerò con loro un patto di pace, un patto eterno; li stabilirò, li moltiplicherò e porrò il mio santuario in mezzo a loro per sempre. Anche la mia dimora sarà con loro; sì, io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. E le nazioni sapranno che io, il Signore, santifico Israele, quando il mio santuario sarà in mezzo a loro per sempre. Ezechiele 37:21-28

Perciò così dice il Signore Dio: Ora ricondurrò i prigionieri di Giacobbe, e avrò misericordia di tutta la casa d'Israele, e sarò geloso del mio santo nome, dopo che avranno sopportato la loro vergogna e tutte le loro trasgressioni con cui hanno peccato contro di me, quando abitavano al sicuro nella loro terra e nessuno li spaventava. Quando li avrò ricondotti dai popoli e li avrò radunati dalle terre dei loro nemici, e sarò stato santificato in loro presenza davanti a molte nazioni, allora sapranno che io sono il Signore, il loro Dio, che li ho fatti condurre in cattività tra le nazioni, ma li ho radunati nella loro terra e non ne ho più lasciato nessuno là. Non nasconderò più il mio volto da loro, perché ho riversato il mio spirito sulla casa d'Israele, dice il Signore Dio. Ezechiele 39:25-29

Eppure il numero dei figli d'Israele sarà come la sabbia del mare, che non si può misurare né contare; e avverrà che nel luogo dove fu detto loro: «Voi non siete il mio popolo», là sarà detto loro: «Voi siete i figli del Dio vivente». Allora i figli di Giuda e i figli d'Israele si raduneranno, si daranno un solo capo e usciranno dal paese; perché grande sarà il giorno di Izreel. Osea 1:10-11

Israele è stato inghiottito: ora saranno tra i Gentili come un vaso in cui non c'è piacere. Poiché sono saliti in Assiria, come un asino selvatico solo in sé: Efraim si è procurato degli amanti. Sì, anche se si

sono procurati amanti tra le nazioni, ora li radunerò, ed essi soffriranno un po' per il peso del re dei principi. Osea 8:8-10

Io certamente ti radunerò, o Giacobbe, tutto quanto; certamente radunerò il resto d'Israele; li radunerò come le pecore di Bozra, come il gregge in mezzo al loro ovile; faranno grande rumore a causa della moltitudine degli uomini. Michea 2:12

In quel giorno, dice il Signore, radunerò quella che zoppica, raccoglierò quella che è stata dispersa e quella che ho afflitto; farò di quella che zoppicava un resto e di quella che era stata scacciata una nazione forte; e il Signore regnerà su di loro sul monte Sion, da ora in poi e per sempre. Michea 4:6-7

Canta, figlia di Sion; grida di gioia, Israele; rallegrati e gioisci con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme. Il Signore ha rimosso i tuoi giudizi, ha scacciato il tuo nemico; il re d'Israele, il Signore, è in mezzo a te; non vedrai più il male. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere», e a Sion: «Non si rilassi la tua mano». Il Signore, tuo Dio, è potente in mezzo a te; egli ti salverà, gioirà per te con giubilo; si riposerà nel suo amore, esulterà per te con canti di gioia. Radunerò coloro che sono afflitti per la solenne assemblea, che sono di te, per i quali l'onta di essa era un peso. Ecco, in quel tempo io distruggerò tutti coloro che ti affliggono; salverò colei che zoppica e radunerò colei che è stata dispersa; e farò loro ottenere lode e fama in ogni terra dove sono stati umiliati. In quel tempo vi ricondurrò, nel tempo in cui vi radunerò; perché vi renderò famosi e lodati fra tutti i popoli della terra, quando farò tornare la vostra prigionia davanti ai vostri occhi, dice il Signore. Sofonia 3:14-20

Io fortificherò la casa di Giuda, salverò la casa di Giuseppe e li ricondurrò al loro posto, perché ho pietà di loro. Saranno come se non li avessi mai rigettati, perché io sono il Signore, il loro Dio, e li ascolterò. Gli Efraim saranno come un uomo forte, e il loro cuore gioirà come per il vino; i loro figli lo vedranno e si rallegreranno, il loro cuore esulterà nel Signore. Li chiamerò e li radunerò, perché li ho riscattati, e si moltiplicheranno come si sono moltiplicati. Li seminerò tra i popoli, ed essi si ricorderanno di me in paesi lontani, vivranno con i loro figli e torneranno. Li ricondurrò anche dal paese d'Egitto e li radunerò dall'Assiria, li condurrò nel paese di Galaad e del Libano, e non si troverà posto per loro. Zaccaria 10:6-10

Nuovo Testamento

Quando dunque si furono riuniti, gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ristabilirai il regno a Israele?». Ed egli rispose loro: « Non spetta a voi conoscere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla sua autorità. Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo scenderà su di voi, e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria, e fino all'estremità della terra». Atti 1:6-8

Affinché, nella pienezza dei tempi, egli potesse riunire in Cristo tutte le cose, quelle che sono nei cieli e quelle che sono sulla terra, in lui. (Efesini 1:10)

Ora vi preghiamo, fratelli, per la venuta del nostro Signore Gesù Cristo e per il nostro radunarci con lui, di non lasciarvi turbare facilmente nella mente, né spaventare, né da spirito, né da parola, né da lettera come se provenisse da noi, come se il giorno di Cristo fosse imminente. Nessuno vi inganni in alcun modo; poiché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia e non sia stato manifestato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione, colui che si oppone e si innalza al di sopra

di tutto ciò che è chiamato Dio o che è oggetto di culto, tanto da sedersi nel tempio di Dio, spacciandosi per Dio. 2 Tessalonicesi 2:1-4

Apocrifi

Allora Tobia scrisse una preghiera di giubilo, dicendo: Benedetto sia Dio che vive in eterno e benedetto sia il suo regno. Poiché egli flagella e ha misericordia; conduce negli inferi e fa risalire; nessuno può sfuggire alla sua mano. Confessatelo davanti ai Gentili, figli d'Israele, perché egli ci ha dispersi in mezzo a loro. Là proclamate la sua grandezza e lodatelo davanti a tutti i viventi, perché egli è il nostro Signore ed è Dio nostro Padre per sempre. Egli ci flagellerà per le nostre iniquità, ma avrà di nuovo misericordia e ci radunerà da tutte le nazioni in mezzo alle quali ci ha dispersi. Tobia 13:1-5

Raduna tutte le tribù di Giacobbe e prendine possesso, come fin dal principio. O Signore, abbi pietà del popolo che porta il tuo nome e di Israele, che hai chiamato tuo primogenito. Siracide 36:11-12

Gerusalemme, volgi lo sguardo verso oriente e contempla la gioia che viene da Dio. Ecco, i tuoi figli, che tu avevi mandato via, tornano riuniti dall'oriente all'occidente per ordine del Santo, esultando nella gloria di Dio. Baruc 4:36-37

Sorgi, Gerusalemme, e volgi lo sguardo verso oriente, e osserva i tuoi figli radunati dall'occidente all'oriente per la parola del Santo, esultando nel ricordo di Dio. Baruc 5:5

E la preghiera era in questo modo: O Signore, Signore Dio, Creatore di tutte le cose, che sei tremendo e forte, e giusto e misericordioso, e unico e grazioso Re, l'unico datore di tutte le cose, l'unico giusto, onnipotente ed eterno, tu che liberi Israele da ogni tribolazione, e che hai scelto i padri e li hai santificati: accetta il sacrificio per tutto il tuo popolo Israele, e conserva la tua parte, e santificala. Raduna coloro che sono dispersi da noi, libera coloro che servono tra le nazioni, volgi lo sguardo a coloro che sono disprezzati e aborriti, e fa' che le nazioni sappiano che tu sei il nostro Dio. 2 Maccabei 1:24-27

Speriamo inoltre che il Dio, che ha liberato tutto il suo popolo e ha dato a tutti un'eredità, il regno, il sacerdozio e il santuario, come ha promesso nella legge, abbia presto pietà di noi e ci raduni da ogni terra sotto il cielo nel luogo santo; poiché ci ha liberati da grandi tribolazioni e ha purificato il luogo. 2 Maccabei 2:17-18

Jasher e Giubilei

E avvenne nel quindicesimo anno in cui Abramo dimorava nel paese di Canaan, cioè nel settantesimo anno della sua vita, quando il Signore apparve ad Abramo in quell'anno e gli disse: «Io sono il Signore che ti ho fatto uscire da Ur Casdim per darti questa terra in eredità. Ora dunque cammina davanti a me, sii irreprensibile e osserva i miei comandamenti, perché a te e alla tua discendenza darò questa terra in eredità, dal fiume Mitzraim fino al grande fiume Eufrate». Jasher 13:17-18
Esaù si alzò e tornò da Giacobbe, e fece tutto ciò che Nebayot, figlio di Ismaele, gli aveva consigliato; ed Esaù prese tutte le ricchezze che Isacco aveva lasciato, le anime, gli animali, il bestiame e le proprietà, e tutte le ricchezze; non diede nulla a suo fratello Giacobbe; e Giacobbe prese tutta la terra di Canaan, dal torrente d'Egitto fino al fiume Eufrate, e la prese in possesso per

sempre, per i suoi figli e per la sua discendenza dopo di lui, per sempre. E queste sono le parole che Giacobbe scrisse nel libro, dicendo: La terra di Canaan e tutte le città degli Ittiti, degli Iviti, dei Gebusei, degli Amorrei, dei Perizziti e dei Gergashiti, tutte le sette nazioni dal fiume d'Egitto fino al fiume Eufrate. Jasher 47:24,27

Dopo la morte di Mosè, il Signore disse a Giosuè, figlio di Nun: «Alzati e attraversa il Giordano per raggiungere il paese che ho dato ai figli d'Israele; farai ereditare quel paese ai figli d'Israele. Ogni luogo che poserete con la pianta dei vostri piedi vi apparterrà, dal deserto del Libano fino al grande fiume, il fiume di Perath: questo sarà il vostro confine». (Jasher 88:1-3)

Dopo di ciò, essi si convertiranno a me di mezzo ai Gentili con tutto il loro cuore, con tutta la loro anima e con tutte le loro forze; e io li radunerò di mezzo a tutti i Gentili, ed essi mi cercheranno, e io mi lascerò trovare da loro, quando mi cercheranno con tutto il loro cuore e con tutta la loro anima. Giubilei 1:14

Egli gli disse: «Io sono il Signore che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei, per darti il paese dei Cananei, perché tu lo possedi per sempre; e io sarò Dio per te e per la tua discendenza dopo di te». E in quel giorno il Signore fece un patto con Abramo, dicendo: «Alla tua discendenza darò questo paese, dal fiume d'Egitto fino al grande fiume, il fiume Eufrate, ai Cheniti, ai Chenizziti, ai Kadmoniti, ai Perizziti, ai Refaim, ai Facoreti, agli Iviti, agli Amorrei, ai Cananei, ai Girgashiti e ai Gebusei». Giubilei 14:7,18

E darò a te e alla tua discendenza dopo di te la terra dove hai dimorato, la terra di Canaan, affinché tu la possieda per sempre, e io sarò il loro Dio. Giubilei 15:10

I libri dimenticati dell'Eden

E dissi a Giacobbe, mio padre: «Per mezzo tuo il Signore spoglierà i Cananei e darà la loro terra a te e alla tua discendenza dopo di te». Testamento di Levi 3:10

Dopo queste cose sorgerà per voi il Signore stesso (Gesù Cristo), la luce della giustizia, e voi ritornerete alla vostra terra. Lo vedrete a Gerusalemme, per amore del suo nome. E di nuovo, con la malvagità delle vostre opere, lo provocherete all'ira, e sarete scacciati da lui fino al tempo della consumazione. (Testamento di Zabulon 2:32-35)

E quando sarete diventati pochi e ridotti in numero, tornerete e riconoscerete il Signore vostro Dio; ed egli vi ricondurrà nella vostra terra, secondo la sua grande misericordia. E avverrà che, dopo essere tornati nella terra dei loro padri, dimenticheranno di nuovo il Signore e diventeranno empi. E il Signore li disperderà sulla faccia di tutta la terra, finché non venga la compassione del Signore (Gesù Cristo), un uomo che opera giustizia e misericordia verso tutti quelli che sono lontani e verso quelli che sono vicini. Testamento di Neftali 1:30-32

Il Vangelo - Solo Gesù Cristo salva

Ella partorirà un figlio, e tu gli porrai nome Gesù; egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati. Matteo 1:21

Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Giovanni 3:16

Gesù gli disse: « Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me». Giovanni 14:6

In nessun altro c'è salvezza; poiché non vi è sotto il cielo alcun altro nome dato agli uomini, mediante il quale dobbiamo essere salvati. Atti 4:12

Vi ho trasmesso, prima di tutto, quello che anch'io ho ricevuto: che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, che fu sepolto e che risuscitò il terzo giorno secondo le Scritture (1 Corinzi 15:3-4).

In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati, secondo la ricchezza della sua grazia. Efesini 1:7

Ci sono quattro verità che dobbiamo comprendere appieno:

1. Dio ti ama moltissimo.

Lui desidera che tu abbia la vita eterna in cielo con Lui.
Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Giovanni 3:16

Lui desidera che tu abbia una vita piena e significativa con Lui.
Il ladro viene per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. Giovanni 10:10

Nonostante ciò, molte persone non vivono una vita significativa e non sono sicure di avere la vita eterna perché…

2. L'uomo è peccatore per natura. Per questo è separato da Dio.

Tutti hanno peccato.
Poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio; Romani 3:23
L'amore per il denaro è la radice di tutti i mali... 1 Timoteo 6:10

Il salario del peccato è la morte.
Il salario del peccato è la morte... Romani 6:23

La Bibbia specifica due tipi di morte:
• Morte fisica
E come è stabilito che gli uomini muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio. Ebrei 9:27

• Morte spirituale o separazione eterna da Dio nell'inferno
Ma i codardi, gli increduli, gli abominevoli, gli omicidi, i fornicatori, i maghi, gli idolatri e tutti i bugiardi avranno la loro parte nello stagno che arde con fuoco e zolfo, che è la seconda morte. Apocalisse 21:8

Se l'uomo è separato da Dio a causa del suo peccato, qual è la soluzione a questo problema? Spesso pensiamo che le soluzioni siano: la religione, le buone opere e i buoni costumi. Ma esiste una sola soluzione che viene da Dio.

3. Gesù Cristo è l'unica via per il paradiso.

Questa è la dichiarazione di Dio.
Gesù gli disse: « Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me». Giovanni 14:6

Egli ha pagato interamente la punizione per i nostri peccati.
Anche Cristo, infatti, ha sofferto una volta per i peccati, il giusto per gli ingiusti, per condurci a Dio; messo a morte nella carne, ma vivificato nello spirito. 1 Pietro 3:18
In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati, secondo la ricchezza della sua grazia. Efesini 1:7

Egli ha la promessa della vita eterna.
Chi crede nel Figlio ha vita eterna; chi non crede nel Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui. Giovanni 3:36
Il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore. Romani 6:23

4. Per essere salvati, dobbiamo credere in Gesù Cristo.

La nostra salvezza è dovuta alla grazia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo.
Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; non per opere, affinché nessuno si glori. Efesini 2:8-9

Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato. Romani 10:13

Preghiera del peccatore
Prega con fede:
Signore Gesù, ti ringrazio infinitamente per il tuo amore. Confesso di essere un peccatore e ti chiedo perdono. Grazie per aver versato il tuo sangue per espiare tutti i miei peccati. Grazie per la tua morte in croce, la tua sepoltura e la tua risurrezione. Confido in te come mio Signore e Salvatore. Accetto il tuo dono della vita eterna e ti affido la mia vita. Aiutami a obbedire a tutti i tuoi comandamenti e ad esserti gradito. Amen.

Se hai riposto la tua fiducia in Gesù Cristo, ti è accaduto quanto segue:
• Ora hai la vita eterna con Dio.
E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Giovanni 6:40
• Tutti i tuoi peccati sono stati pagati e perdonati. (passato, presente, futuro)

Ma quest'uomo, dopo aver offerto un solo sacrificio per i peccati, per sempre, si è seduto alla destra di Dio; Ebrei 10:12
• Agli occhi di Dio sei una nuova creatura. È l'inizio della tua nuova vita.
Perciò, se uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, tutte le cose sono diventate nuove. 2 Corinzi 5:17
• Sei diventato figlio di Dio.
Ma a tutti coloro che lo hanno accolto, egli ha dato il potere di diventare figli di Dio, a quelli che credono nel suo nome. Giovanni 1:12

Le buone opere non sono un mezzo per ottenere la salvezza, ma una prova o un frutto della nostra salvezza.
Infatti siamo opera sua, creati in Cristo Gesù per le buone opere, che Dio ha precedentemente preparato affinché le pratichiamo. Efesini 2:10
Dio vi benedica!

Un memoriale dedicato a Maria di Betania

Mentre Simone il lebbroso si trovava a Betania, in casa sua, a tavola, venne una donna che aveva un vaso di alabastro pieno di unguento di nardo preziosissimo; ruppe il vaso e ne versò l'unguento sul capo di Simone. Alcuni, indignati, dissero: «Perché si è sprecato questo unguento? Si sarebbe potuto vendere per più di trecento denari e darne il ricavato ai poveri». E mormoravano contro di lei. Ma Gesù disse: « Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'opera buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete; ma me non mi avrete sempre. Ella ha fatto ciò che poteva: è venuta prima di me per ungere il mio corpo in vista della sepoltura. In verità vi dico: ovunque sarà predicato questo vangelo in tutto il mondo, si parlerà anche di ciò che ella ha fatto, in sua memoria». Marco 14:3-9